



Ufficio Stampa e Comunicazione
RASSEGNA STAMPA
Roma, 9 settembre 2024

Ministero della Cultura, Regione del Veneto e Fondazione Memorie Audiovisive del Cattolicesimo firmano un accordo per la valorizzazione del patrimonio audiovisivo sui papi veneti

3 settembre 2024 – Palazzo Balbi, Venezia

SOMMARIO

ANSA

Valorizzare storia del cattolicesimo in Veneto, firmato accordo 4

VATICAN NEWS

Al via il progetto di recupero delle fonti audiovisive sui Papi veneti 7

FINESTRE SULL'ARTE

Veneto, Region, Ministry and MAC Foundation sign agreement to enhance history of Catholicism 10

AGENSIR

Fondazione Mac: firmato accordo con Ministero Cultura e Regione Veneto per la valorizzazione della storia del cattolicesimo..... 12

AGENSIR

Papi e media: mons. Viganò (Fondazione Mac), “Pio X e Giovanni Paolo I hanno acceso l’interesse di cinema e tv” 14

TG2

Fondazione Memorie Audiovisive del Cattolicesimo, Ministero della Cultura e Regione Veneto firmano accordo per la valorizzazione dei reperti audiovisivi sui papi veneti 16

IL GAZZETTINO

Nasce la cineteca dei Papi..... 17

AVVENIRE DI CALABRIA

I Papi veneti tra cinema e tv, Zaia: «nuovo approccio ha permesso di gettare ulteriore luce su documenti che delineano il filo che unisce cattolicesimo e mass media»..... 18

ADNKRONOS

VENEZIA: INTESA CON FONDAZIONE MAC PER MEDIATECA DEI PAPI VENETI E DI GIOVANNI XXIII =..... 20

AGI

Venezia cinema: accordo Mibac/Veneto per storia cattolicesimo 21

AGI

Venezia cinema: accordo Mibac/Veneto per storia cattolicesimo (2) 22

LINK

https://www.ansa.it/canale_legalita_scuola/notizie/universita_telematica_internazionale_uninettuno/2024/09/03/valorizzare-storia-del-cattolicesimo-in-veneto-firmato-accordo_44e98913-058d-4d56-ac42-b9c56e9cb10b.html



Valorizzare storia del cattolicesimo in Veneto, firmato accordo

Tra ministero Cultura, Regione del Veneto e Fondazione MAC
ROMA, 03 settembre 2024, 16:14



In collaborazione con Università Telematica Internazionale Uninettuno

Valorizzare la grande storia - anche recente - del Cattolicesimo in Veneto, elaborando fonti storiografiche, documenti inediti e soprattutto analizzando e riscoprendo il patrimonio audiovisivo e multimediale. Con un approfondimento particolare dedicato ai Papi nel Veneto o che hanno svolto importanti momenti del proprio pontificato nel Veneto.

Sono questi i contenuti principali dell'accordo siglato a Palazzo Balbi tra Ministero della Cultura, Regione del Veneto e Fondazione Memorie Audiovisive del Cattolicesimo. Una sinergia sinora inedita in Italia, per attori coinvolti e modalità d'esecuzione, che prende spunto da un progetto di Fondazione MAC, in collaborazione con il Centro di ricerca CAST dell'Università Telematica Internazionale Uninettuno, per valorizzare la storia audiovisiva dei due pontefici veneti del Novecento: Giuseppe Sarto, Pio X (1903-1914) e Albino Luciani, Giovanni Paolo I (1978). Le linee d'azioni principali saranno la mappatura delle fonti audiovisive (fiction e non fiction) sui due pontefici e la ricognizione di scritti e discorsi sul rapporto tra queste due figure e l'universo dei media, prima e dopo la loro elezione al soglio. Il patrimonio raccolto, opportunamente digitalizzato, troverà spazio nella Digital Library MAC. Ma accanto a questo, si lavorerà anche a: • la realizzazione di materiale divulgativo, audiovisivo o altri mezzi conoscitivi, al fine di assicurare ampia e diffusa conoscenza dei risultati della ricerca; • a l'utilizzo delle più moderne tecnologie per rendere il prodotto della ricerca facilmente fruibile e utilizzabile anche per il pubblico specializzato (media) e generalista; • l'attività di promozione congiunta del materiale prodotto, al fine di assicurare adeguata diffusione in Enti, istituzioni scolastiche, soggetti pubblici e privati, con lo scopo di rendere fruibile il prodotto alla più vasta platea possibile di interlocutori. Con una speciale attenzione alle nuove generazioni.

"La storia del Cattolicesimo in Veneto concorre fortemente alla nostra identità e cultura. È un perno fondamentale della nostra società. Vogliamo che sia ancor più conosciuta, non solo negli aspetti di fede, ma anche dal punto di vista storico e degli accadimenti. Siamo consapevoli che Papa Sarto e Papa Luciani sono tra le più alte espressioni della storia del Cristianesimo e dell'umanità ma sono stati anche un simbolo dell'identità della nostra regione - sottolinea il presidente Zaia - La Regione non poteva sottrarsi dal prendere parte a questo progetto, un grande lavoro di conservazione e di restauro delle fonti affidate a filmati e incisioni riguardanti questi due Pontefici. Abbiamo aderito con grande orgoglio, sapendo che proteggere e rendere fruibile la memoria diretta è fondamentale per conoscere la nostra storia e il valore di due così importanti personaggi. Figure che hanno raggiunto entrambe il riconoscimento della gloria degli altari. Due figli della nostra terra, di origini umilissime, nati rispettivamente nella campagna trevigiana e nella montagna agordina ma che con un lungo cammino pastorale che li ha portati alla sede di San Pietro lasciando un'impronta indelebile nella vita del mondo", dichiara il Presidente della Regione Veneto Luca Zaia.

«Se su Sarto e Luciani esistono relativamente poche fonti audiovisive sul periodo del loro pontificato - spiega il presidente di Fondazione MAC, mons. Dario Edoardo Viganò - è invece molto ricco il patrimonio di documentazione prodotto dopo la loro scomparsa: per motivi diversi il papa del modernismo e il papa del sorriso hanno acceso l'interesse di cinema e tv molto più che altri papi

del Novecento. Non mancherà poi uno sguardo a Roncalli: la storia audiovisiva dei suoi anni da patriarca di Venezia sono importanti per comprendere il futuro Giovanni XXIII».

All'incontro ha partecipato anche l'assessore alla Cultura del Veneto, Cristiano Corazzari.

LINK

<https://www.vaticannews.va/it/vaticano/news/2024-09/intesa-fonti-papi-veneto-vigano-zaia-audiovisivo.html>



VATICANO

Al via il progetto di recupero delle fonti audiovisive sui Papi veneti

Ministero della Cultura e Regione Veneto hanno siglato un'intesa con la Fondazione Memorie Audiovisive del Cattolicesimo per la valorizzazione dei reperti audiovisivi su Giovanni Paolo I e Pio X. Un progetto che ha l'obiettivo di incrementare la conoscenza di queste figure a partire dalla ricerca dei materiali presso archivi e cineteche in Italia e nel mondo

Eugenio Bonanata - Città del Vaticano

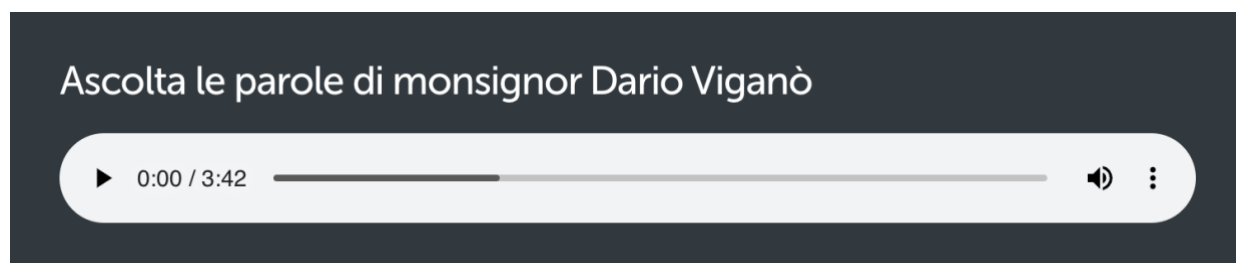
Ci sono i reperti audiovisivi su Giovanni Paolo I e Pio X al centro dell'accordo firmato stamattina a Venezia dal Ministero della Cultura, dalla Regione Veneto e dalla Fondazione Memorie Audiovisive del Cattolicesimo (MAC). Quest'ultima ha definito un progetto all'insegna del recupero delle fonti che - secondo una nota diffusa al termine della cerimonia avvenuta a Palazzo Barbi - si articola su un doppio binario tra archivi e cineteche in Italia e nel mondo.

Patrimonio da raccogliere

Da un lato, c'è la mappatura delle fonti audiovisive (fiction e non fiction) sui due Pontefici e, dall'altro, la ricognizione di scritti e discorsi sul rapporto tra queste due figure e l'universo dei media prima e dopo la loro elezione al soglio pontificio. Il patrimonio raccolto verrà opportunamente digitalizzato e quindi messo a disposizione di chiunque attraverso la Digital Library MAC, che il frutto di una linea di azione continuamente sollecitata da Papa Francesco e che vede impegnati diversi *player* accademici e tecnici a cominciare dall'Università Telematica Internazionale Uninettuno.

Divulgare ai più giovani

L'obiettivo dell'iniziativa sui Papi Veneti è di incrementare la conoscenza attorno a queste due importanti figure con particolare attenzione alle nuove generazioni. Gli strumenti che si prevede di impiegare sono differenti. Si parte dalla realizzazione di materiale divulgativo (non solo di natura audiovisiva) per arrivare alle attività di promozione dei materiali prodotti attraverso enti, istituzioni scolastiche, soggetti pubblici e privati. In mezzo c'è la competenza nella ricerca e nel trattamento dei reperti audiovisivi, grazie all'utilizzo delle più moderne tecnologie a disposizione sul fronte del restauro. Tutto questo, appunto, per assicurare una adeguata diffusione e per rendere fruibili tali prodotti alla più vasta platea di interlocutori.



Il Papa "invisibile"

Dialogando con i giornalisti a margine della firma, il presidente della Fondazione MAC, monsignor Dario Edoardo Viganò, ha parlato del paradosso di Pio X. "È il Papa 'invisibile'", ha

detto. “Perché appena sale al soglio pontificio pone il divieto di riprendere l’effigie del Santo Padre e così avremo di lui molti documentari solo a partire dal 1954, anno della sua canonizzazione. Sebbene, per la verità, noi abbiamo conoscenza di tre ‘vedute’ (riprese n.d.r) che vennero realizzate tra il 1941 e il 1915. Tuttavia, ad oggi, le ricerche nei vari archivi non hanno prodotto alcun ritrovamento”.

Luciani e Roncalli

Anche in merito ad Albino Luciani c’è molto da fare. Come noto, a causa della breve durata del suo pontificato, sono relativamente poche le fonti audiovisive su quel periodo. Tuttavia, le ricerche si concentrano a livello locale ripercorrendo la sua azione pastorale in qualità di vescovo. Viganò, ha sottolineato come questo progetto della Fondazione MAC possa affiancarsi all’importante lavoro sul magistero di Papa Luciani svolto dalla Fondazione Giovanni Paolo I, guidata dal cardinale segretario di Stato Pietro Parolin. L’iniziativa - ha annunciato inoltre Viganò - prevede di dedicare uno sguardo particolare anche a Roncalli, sebbene tecnicamente non sia un Papa veneto. Eppure - ha spiegato - “la storia audiovisiva dei suoi anni da patriarca di Venezia sono importanti per comprendere il futuro Giovanni XXIII”.

Proteggere la memoria

“La Regione non poteva sottrarsi dal prendere parte a questo progetto”, ha dichiarato il presidente del Veneto Luca Zaia, sottolineando il legame fra queste due figure e il territorio. “Abbiamo aderito con grande orgoglio sapendo che proteggere e rendere fruibile la memoria diretta è fondamentale per conoscere la nostra storia e il valore di due così importanti personaggi”, ha proseguito. “La storia del Cattolicesimo in Veneto - sono ancora parole di Zaia - concorre fortemente alla nostra identità e cultura: è un perno fondamentale della nostra società. Vogliamo che sia ancor più conosciuta, non solo negli aspetti di fede, ma anche dal punto di vista storico e degli accadimenti”.

LINK

<https://www.finestresullarte.info/en/news/veneto-region-ministry-and-mac-foundation-sign-agreement-to-enhance-history-of-catholicism>

Finestre sull'Arte

◆ THE BEST OF ITALIAN ART ◆

Veneto, Region, Ministry and MAC Foundation sign agreement to enhance history of Catholicism

by **Redazione**, published on 03/09/2024

Ministry of Culture, Veneto Region and Fondazione Memorie Audiovisive del Cattolicesimo (MAC) sign an agreement to enhance the history of Catholicism in Veneto, with a focus on Popes Pius X and John Paul I, especially through audiovisual heritage.

Synergy between the **Ministry of Culture**, the **Veneto Region** and the **Audiovisual Memories of Catholicism Foundation** to promote the **history of Catholicism in the Veneto**: the Ministry, the Region and the Foundation signed an agreement this morning at **Palazzo Balbi**, seat of the regional president, for the enhancement of this history with special attention to the audiovisual and multimedia heritage.

The project, promoted by the MAC Foundation, aims to rediscover and digitize historiographic sources and unpublished documents, focusing particularly on two 20th-century Venetian popes: Pius X, born Giuseppe Sarto, and John Paul I, born Albino Luciani. Both popes left a significant mark on the history of the Church and their relations with the media of the time.

Among the main lines of action of the agreement is the **mapping of audiovisual sources**, both fiction and nonfiction, related to the **two pontiffs**, as well as a survey of writings and speeches documenting their relationship with the media before and after their election to the papacy. This heritage, once digitized, will be made available in the **MAC Digital Library**, making important historical records accessible to scholars and the general public.

In addition to **digitization**, the initiative includes the **creation of dissemination materials** to broaden awareness of the research findings. The use of the latest technologies will make this content easily accessible to both specialized and general audiences.

Dissemination of the collected material in public and private organizations, schools and other institutions will also be promoted, with special attention paid to the younger generation.

“The history of Catholicism in Veneto strongly contributes to our identity and culture,” says Veneto Region President **Luca Zaia**. “It is a fundamental pivot of our society. We want it to be

even better known, not only in the aspects of faith, but also from the point of view of history and events. We are aware that Pope Sarto and Pope Luciani are among the highest expressions of the history of Christianity and humanity, but they were also a symbol of the identity of our region. The Region could not avoid taking part in this project, a great work of preservation and restoration of the sources entrusted to films and engravings concerning these two Pontiffs. We joined with great pride, knowing that protecting and making usable the direct memory is essential to know our history and the value of two such important figures. Figures who have both reached the recognition of the glory of the altars. Two sons of our land, of very humble origins, born respectively in the countryside of Treviso and in the Agordo mountains but with a long pastoral journey that brought them to the See of St. Peter leaving an indelible imprint in the life of the world.”

“If relatively few audiovisual sources exist on Sarto and Luciani on the period of their pontificate,” explains MAC Foundation president Msgr. **Dario Edoardo Viganò**,"on the other hand , the wealth of documentation produced after their passing is very rich: for different reasons, the pope of modernism and the pope of the smile have ignited the interest of cinema and TV much more than other popes of the 20th century. There will also be a look at Roncalli: the audiovisual history of his years as patriarch of Venice are important for understanding the future John XXIII."

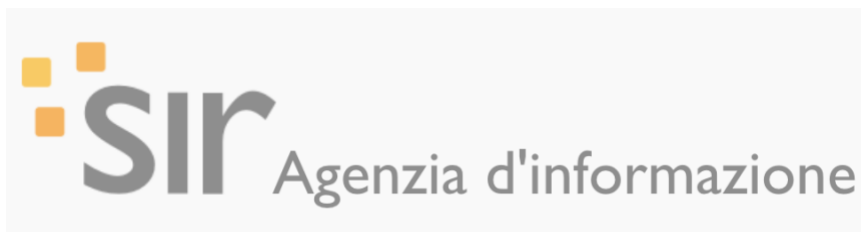
Pictured: Palazzo Balbi. Photo: Didier Descouens



Veneto, Region, Ministry and MAC Foundation sign agreement to enhance history of Catholicism

LINK

<https://www.agensir.it/quotidiano/2024/9/3/fondazione-mac-firmato-accordo-con-ministero-cultura-e-regione-veneto-per-la-valorizzazione-della-storia-del-cattolicesimo/>



Fondazione Mac: firmato accordo con Ministero Cultura e Regione Veneto per la valorizzazione della storia del cattolicesimo



Valorizzare la storia, anche recente, del cattolicesimo in Veneto con un focus particolare su due Papi legati alla regione, elaborando fonti storiografiche, documenti inediti, ma soprattutto riscoprendo il patrimonio audiovisivo e multimediale. Sono gli obiettivi dell'accordo siglato oggi a Venezia tra il Ministero della Cultura, la Regione del Veneto e la Fondazione Memorie audiovisive del cattolicesimo (Mac), grazie al quale sarà realizzata la mappatura delle fonti audiovisive (fiction e non fiction) su Pio X e Giovanni Paolo I, insieme alla ricognizione di scritti e discorsi sul loro rapporto con l'universo dei media, prima e dopo l'elezione al soglio pontificio. Il patrimonio raccolto, opportunamente digitalizzato, troverà spazio nella Digital Library Mac.

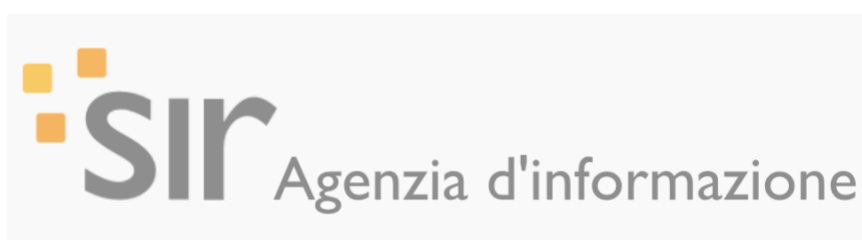
Nato dalla volontà di Fondazione Mac di dare risalto alla storia audiovisiva dei due Papi veneti del Novecento, il progetto ha permesso di creare una sinergia sinora inedita in Italia, sia per gli attori coinvolti che per la modalità d'esecuzione. L'accordo prevede anche la realizzazione di materiale divulgativo, l'utilizzo delle più moderne tecnologie per rendere il prodotto della ricerca facilmente fruibile e utilizzabile, un'attività di promozione per allargare il più possibile la platea possibile dei fruitori, con una speciale attenzione alle nuove generazioni.



(Foto Redazione Sir)

LINK

<https://www.agensir.it/quotidiano/2024/9/3/papi-e-media-mons-viganò-fondazione-mac-pio-x-e-giovanni-paolo-i-hanno-acceso-linteresse-di-cinema-e-tv/>



Papi e media: mons. Viganò (Fondazione Mac), “Pio X e Giovanni Paolo I hanno acceso l’interesse di cinema e tv”



“Per motivi diversi il Papa del modernismo, Pio X, e il Papa del sorriso, Giovanni Paolo I, hanno acceso l’interesse di cinema e tv molto più che altri Papi del Novecento”. Lo ha sottolineato mons. Dario Edoardo Viganò, presidente della Fondazione Mac, in occasione della firma dell’accordo con il Ministero Cultura e la Regione Veneto che punta alla valorizzazione della storia del cattolicesimo in Veneto. “Se su Giuseppe Sarto e Albino Luciani esistono relativamente poche fonti audiovisive sul periodo del loro pontificato, è invece molto ricco – spiega mons. Viganò – il patrimonio di documentazione prodotto dopo la loro scomparsa”. L’accordo siglato oggi a Venezia permetterà proprio di mappare le fonti audiovisive (fiction e non fiction) su Pio X e Giovanni Paolo I e di

raccogliere scritti e discorsi sul loro rapporto con l’universo dei media, prima e dopo l’elezione al soglio pontificio. I materiali, opportunamente digitalizzati, troveranno spazio nella Digital Library Mac. “Non mancherà – annuncia il presidente della Fondazione Mac – uno sguardo su Roncalli: la storia audiovisiva dei suoi anni da patriarca di Venezia sono importanti per comprendere il futuro Giovanni XXIII”.



(Foto Redazione Sir)

LINK

<https://www.rainews.it/notiziari/tg2/video/2024/09/Tg2-Flash-ore-1055-del-04092024-3b5a16f5-a65b-4504-964b-4d69a0763f9f.html>



Fondazione Memorie Audiovisive del Cattolicesimo, Ministero della Cultura e Regione Veneto firmano accordo per la valorizzazione dei reperti audiovisivi sui papi veneti

Tg2



04/09/2024

Edizione delle ore 10:55

Prossima edizione in diretta alle
ore 08:30



Condividi

EDIZIONE CARTACEA

IL GAZZETTINO

www.gazzettino.it

il Quotidiano  del NordEst

Nasce la cineteca dei Papi

12

Attualità

G

Mercoledì 4 Settembre 2024
www.gazzettino.it

L'ACCORDO

VENEZIA Una cineteca dei Papi veneti, per nascita o per apostolato. È l'obiettivo dell'accordo tra la Regione, il ministero della Cultura e la Fondazione Mac - Memorie audiovisive del cattolicesimo, voluta da Francesco («Dobbiamo essere bravi custodi della "memoria per immagini" per trasmetterla ai nostri figli, ai nostri nipoti»), nel cui Consiglio di amministrazione siedono anche gli imprenditori Giuliano Canella, Alessandro Maggioni e Giordano Rielo. Il presidente monsignor Dario Edoardo Viganò ha firmato ieri l'intesa con il governatore Luca Zaia a Palazzo Balbi, dov'è stato lanciato un appello per la ricerca delle pellicole riguardanti il trevigiano Pio X, il bergamasco (ma già patriarca di Venezia) Giovanni XXIII e il bellunese Giovanni Paolo I: «Qualche famiglia potrebbe conservare i filmati di battesimi e cresime, pensiamo solo agli anni in cui Albino Luciani fu vescovo di Vittorio Veneto, per cui se ci contattata potremo inserirli in questo grande progetto di valorizzazione storica».

I PONTIFICATI

I loro pontificati non sono stati molto lunghi: 11 anni (dal 1903 al 1914) per Giuseppe Melchiorre Sarto da Riese; 5 anni (dal 1958 al 1963) per Angelo Giuseppe Roncalli da Sotto il Monte; 33 giorni (dal 26 agosto al 28 settembre 1978) per Albino Luciani da Canale d'Agordo. Oltretutto tre periodi di durata via via sempre più breve, mentre le tecniche di videoripresa gradualmente si evolvevano. La speranza è dunque di riuscire a trovare un po' di materiale utile all'impresa. «Una piccola magia: recuperare materiali video, analogici e inediti, su figure che sono state tra le più alte nella storia del Cattolicesimo e tra le più significative dell'identità veneta», ha sottolineato Zaia.

Ha specificato Viganò: «Per quanto riguarda Pio X, abbiamo la certezza che furono girate tre vedute cinematografiche

ITRE PONTIFICI



IL TREVIGIANO PIO X
Giuseppe Melchiorre Sarto, trevigiano di Riese, è stato Pio X dal 1903 al 1914



L'EX PATRIARCA GIOVANNI XXIII
L'ex patriarca Angelo Giuseppe Roncalli è stato Giovanni XXIII dal 1958 al 1963



IL BELLUNESE GIOVANNI PAOLO I
Albino Luciani da Canale d'Agordo è stato Giovanni Paolo I per 33 giorni nel 1978

Nasce la cineteca dei Papi «Cerchiamo filmati veneti»

► Intesa tra Regione, ministero della Cultura e Fondazione Mac per valorizzare i video
► Appello alle famiglie: «Qualcuno potrebbe conservare ancora le bobine delle cresime»

NELLA DIOCESI DI VITTORIO VENETO

Si cercano filmati relativi a scene come questa: l'allora monsignor Albino Luciani, vescovo di Vittorio Veneto dal 1958 al 1969, con alcuni chierichetti. Il bellunese è diventato patriarca di Venezia, prima di essere eletto papa Giovanni Paolo I.



tra 1914 e 1915. Ma non si è ancora trovato il supporto fisico e non si sa se esista ancora: bisogna cercare nella rete delle cinescopie internazionali se c'è qualche bobina. Occorrerà poi vedere cos'è stato registrato perché a differenza del predecessore Leone XIII, che amava la scienza delle ottiche, papa Sarto pose il veto per riprendere l'effigie del Santo Padre. Anche di Giovanni Paolo I al momento abbiamo poco: forse potrebbe aiutarci il suo periodo da vescovo. Quelle immagini potrebbero essere interessanti anche per ricostruire l'evoluzione della società: una volta le bambine per la comunione si vestivano come



piccole spose, mentre adesso indossano i jeans e la maglietta bianca. Sia per papa Sarto che per papa Luciani, però, è molto ricco il patrimonio di documentazione prodotto dopo la loro scomparsa: per motivi diversi entrambi hanno acceso l'interesse di cinema e televisione molto più che altri pontefici del Novecento. Non mancherà poi uno sguardo a Roncalli: la storia audiovisiva dei suoi anni da patriarca di Venezia sono importanti per comprendere il futuro Giovanni XXIII».

LA CANONIZZAZIONE

Il progetto prevede che il materiale sia recuperato, mappato, archiviato e digitalizzato, per poi essere reso fruibile dai cittadini nella Digital Library Mac, ma anche essere messo a disposizione delle istituzioni. «Fa piacere che l'accordo sia annunciato proprio durante la

IL PROGETTO PREVEDE CHE IL MATERIALE SIA ARCHIVIATO, DIGITALIZZATO E RESO DISPONIBILE PER I CITTADINI

Mostra del Cinema, un settore su cui abbiamo fortemente voluto investire in questi anni», ha commentato Cristiano Corazzani, assessore regionale alla Cultura.

Presente alla firma anche Tommaso Razzolini, consigliere regionale di Fratelli d'Italia, il quale ricorda che due anni fa veniva beatificato papa Luciani. «Proprio in occasione di questo particolare anniversario - ha riferito - ho avuto notizia che la postulazione non ha mai smesso di lavorare sul processo di canonizzazione di papa Giovanni Paolo I. L'ambiente ecclesiastico conferma che c'è un miracolo al vaglio e la postulazione sta proseguendo nella sua verifica, con molta serietà, consapevolezza e speranza».

Angela Pederiva

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LINK

<https://www.avveniredicalabria.it/i-papi-veneti-tra-cinema-e-tv-zaia-presidente-regione-nuovo-approccio-ha-permesso-di-gettare-ulteriore-luce-su-documenti-che-delineano-il-filo-che-unisce-cattolicesimo-e-mass/>



I Papi veneti tra cinema e tv, Zaia: «nuovo approccio ha permesso di gettare ulteriore luce su documenti che delineano il filo che unisce cattolicesimo e mass media»

“Il paziente lavoro di squadra, ulteriormente avvalorato dalla preziosa collaborazione con le maggiori istituzioni, sia pubbliche che private, operanti nell’ambito cinematografico, si manifesta compiutamente in questa fondamentale iniziativa, ulteriormente impreziosita dalla prestigiosa cornice garantita dalla 80^a Mostra internazionale d’arte cinematografica di Venezia”. Lo scrive in una lettera il presidente del Veneto, Luca Zaia, rivolgendosi a mons. Dario E. Viganò, in occasione della presentazione del progetto “I Papi veneti tra cinema e tv”, presentato ieri nello spazio Regione Veneto all’Hotel Excelsior, al Lido di Venezia. Il progetto è a cura della Fondazione Mac (Memorie Audiovisive del Cattolicesimo), presieduta da mons. Viganò, e della presidenza della Regione Veneto, con l’obiettivo di valorizzare il peculiare profilo audiovisivo dei due pontefici veneti del Novecento: Giuseppe Sarto, Papa Pio X (1903-1914), e Albino Luciani, Papa Giovanni Paolo I (1978).

Per Zaia, “l’ulteriore pregio di questo cammino congiunto” sta “nel rigoroso metodo storiografico adottato, i cui prodromi si possono apprezzare pienamente nel suo volume ‘Papi e media. Redazione e ricezione dei documenti di Pio XI e Pio XII su cinema, radio e tv’, presentato a Roma, presso Palazzo Borromeo, lo scorso 26 maggio”.

Il presidente della Regione Veneto sottolinea: “La Fondazione, grazie a questi propositi che partono da lontano, risponde pienamente agli auspici del Santo

Padre e si prefigura, pertanto, come Istituzione che funzioni da Archivio Centrale per la conservazione permanente e ordinata secondo i criteri scientifici, dei fondi storici audiovisivi degli organismi della Santa Sede e della Chiesa universale”.

“Il percorso di ricerca, inserendosi con originalità nel filone dei Religion and Media Studies, ha messo al centro della sua analisi i processi storici sui quali si è costruito il complesso rapporto tra cattolicesimo e media nel corso del Novecento, ‘secolo breve’ che ha plasmato indelebilmente il quotidiano che conosciamo”, ha aggiunto Zaia.

Secondo il presidente del Veneto, “il recupero delle riflessioni e degli interventi che caratterizzarono l’attività pastorale dei Pontefici Pio X e Giovanni Paolo I testimoniano, inoltre, anche le trasformazioni socio-culturali intercorse al Veneto lungo il secolo scorso”. Infine, Zaia osserva: “Il merito sta proprio nel nuovo approccio storico-critico con il quale viene gettata ulteriore luce conoscitiva su documenti di estrema importanza per delineare le caratteristiche del filo comune che ha unito il cattolicesimo con il lento, ma costante sviluppo dei mass-media e, al contempo, risulta fondamentale per leggere in profondità i percorsi di maturazione dei testi ponendoli in stretta relazione alle più generali politiche ecclesiastiche e al contesto globale nel quale essi vennero prodotti”.

LANCIO DI AGENZIA

VENEZIA: INTESA CON FONDAZIONE MAC PER MEDIATECA DEI PAPI VENETI E DI GIOVANNI XXIII =

Accordo aperto anche alle famiglie che conservano loro filmati

Venezia, 3 set. - (Adnkronos) - Firmato oggi a Palazzo Balbi un accordo tra Ministero dei Beni culturali, Regione del Veneto e Fondazione Mac (Memoria audiovisiva del cattolicesimo) per il recupero degli archivi filmati analogici di due papi veneti, Pio X e Giovanni Paolo I, e di papa Giovanni XXIII che fu a lungo Patriarca di Venezia. A firmare l'accordo il presidente della Regione Veneto Luca Zaia e il presidente della Fondazione Mac, monsignore Dario Viganò, che ha spiegato il senso dell'iniziativa di raccolta e custodia della memoria. "Lo spunto per creare una mediateca ce l'ha dato Papa Francesco - dichiara Viganò - Nel caso di Pio X abbiamo sì dei filmati, dove peraltro spesso il papa non è inquadrato, ma di questi ci manca il supporto fisico originale per poterlo restaurare e portare in originale, nel caso di Papa Luciani, che ha avuto un pontificato brevissimo, vogliamo invece mappare tutto quello che lo riguarda, che è moltissimo. Non solo i film e le opere su di lui, ma si tratta anche di individuare e raccogliere tutto il materiale disperso che lo riguarda e in tal senso facciamo appello anche alle tante famiglie che in casa conservano dei loro filmati personali perché ce li possano mettere a disposizione".

LANCIO DI AGENZIA 1

Venezia cinema: accordo Mibac/Veneto per storia cattolicesimo

(AGI) - Venezia, 3 set. - Valorizzare la grande storia del Cattolicesimo in Veneto, elaborando fonti storiografiche, documenti inediti e soprattutto analizzando e riscoprendo il patrimonio audiovisivo e multimediale. Con un approfondimento particolare dedicato ai Papi nel Veneto o che hanno svolto importanti momenti del proprio pontificato nel Veneto. Sono questi i contenuti principali dell'accordo siglato a Palazzo Balbi tra Ministero della Cultura, Regione del Veneto e Fondazione Memorie Audiovisive del Cattolicesimo. Una sinergia sinora inedita in Italia, per attori coinvolti e modalita' d'esecuzione, che prende spunto da un progetto di Fondazione MAC per valorizzare la storia audiovisiva dei due pontefici veneti del Novecento: Giuseppe Sarto, Pio X (1903-1914) e Albino Luciani, Giovanni Paolo I (1978). Le linee d'azioni principali saranno la mappatura delle fonti audiovisive (fiction e non fiction) sui due pontefici e la ricognizione di scritti e discorsi sul rapporto tra queste due figure e l'universo dei media, prima e dopo la loro elezione al soglio. (AGI)

LANCIO DI AGENZIA 2

Venezia cinema: accordo Mibac/Veneto per storia cattolicesimo

(AGI) - Venezia, 3 set. - Il patrimonio raccolto, opportunamente digitalizzato, trovera' spazio nella Digital Library MAC. Ma accanto a questo, si lavorera' anche a: la realizzazione di materiale divulgativo, audiovisivi o altri mezzi conoscitivi, al fine di assicurare ampia e diffusa conoscenza dei risultati della ricerca; a l'utilizzo delle piu' moderne tecnologie per rendere il prodotto della ricerca facilmente fruibile e utilizzabile anche per il pubblico specializzato (media) e generalista; l'attivita' di promozione congiunta del materiale prodotto, al fine di assicurare adeguata diffusione in Enti, istituzioni scolastiche, soggetti pubblici e privati, con lo scopo di rendere fruibile il prodotto alla piu' vasta platea possibile di interlocutori. Con una speciale attenzione alle nuove generazioni. "La storia del Cattolicesimo in Veneto concorre fortemente alla nostra identita' e cultura. E' un perno fondamentale della nostra societa'. Vogliamo che sia ancor piu' conosciuta, non solo negli aspetti di fede, ma anche dal punto di vista storico e degli accadimenti. Siamo consapevoli che Papa Sarto e Papa Luciani sono tra le piu' alte espressioni della storia del Cristianesimo e dell'umanita' ma sono stati anche un simbolo dell'identita' della nostra regione - sottolinea il presidente Zaia -. La Regione non poteva sottrarsi dal prendere parte a questo progetto, un grande lavoro di conservazione e di restauro delle fonti affidate a filmati e incisioni riguardanti questi due Pontefici. Abbiamo aderito con grande orgoglio, sapendo che proteggere e rendere fruibile la memoria diretta e' fondamentale per conoscere la nostra storia e il valore di due cosi' importanti personaggi. Figure che hanno raggiunto entrambe il riconoscimento della gloria degli altari. Due figli della nostra terra, di origini umilissime, nati rispettivamente nella campagna trevigiana e nella montagna agordina ma che con un lungo cammino pastorale che li ha portati alla sede di San Pietro lasciando un'impronta indelebile nella vita del mondo". "Se su Sarto e Luciani esistono relativamente poche fonti audiovisive sul periodo del loro pontificato - spiega il presidente di Fondazione MAC, mons. Dario Edoardo Viganò -, e' invece molto ricco il patrimonio di documentazione prodotto dopo la loro scomparsa: per motivi diversi il papa del modernismo e il papa del sorriso hanno acceso l'interesse di cinema e tv molto piu' che altri papi del Novecento. Non manchera' poi uno sguardo a Roncalli: la storia audiovisiva dei suoi anni da patriarca di Venezia sono importanti per comprendere il futuro Giovanni XXIII".